

Una protagonista della storia di Israele

E' morta Golda Meir

Dal «ghetto» della Kiev zarista alla carica di primo ministro in un momento cruciale per il suo Paese

TEL AVIV — L'ex primo ministro israeliano, signora Golda Meir è morta ieri in un ospedale di Gerusalemme, all'età di 80 anni.



Con la morte di Golda Meir scompare una delle figure storiche, di quelli che sono stati definiti «i padri fondatori» dello Stato d'Israele.

Più volte ministro, per dieci anni come responsabile degli esteri, per altri cinque primo ministro, segretario generale dell'Histadrut (la confederazione sindacale), primo ambasciatore di Israele nell'URSS, capo della delegazione israeliana all'ONU, segretario generale del MAPAI (il partito laburista nel quale ha sempre militato): queste sono le tappe essenziali di una carriera politica che si intreccia indissolubilmente con la nascita e lo sviluppo, e con le guerre, dello Stato ebraico.

In nome di questa forza Golda Meir non ha esitato, come primo ministro, a ordinare nell'ottobre 1972 la campagna di assassinii dei rappresentanti palestinesi in Europa e a decidere, in molte altre occasioni i raids terroristici dell'aviazione israeliana sui campi profughi palestinesi in Libano.

Giancarlo Lannutti

dello Stato di Israele e del movimento sionista. L'adesione di Golda Meir al sionismo risale alla sua giovinezza e scaturisce direttamente, come era inevitabile, dalle drammatiche esperienze dei primi anni di vita.

Ma è nel dopoguerra, con il precipitare della crisi del 1947-48 in Palestina, che il suo nome sale alla ribalta internazionale. La sua firma è, assieme a quella di Ben Gurion, in alto alla dichiarazione di indipendenza, con cui fu proclamato il 15 maggio 1948 lo Stato di Israele.

Da quel momento è rimasta sempre in prima fila, per oltre venticinque anni, identificando, come si è detto, il suo destino con quello del consolidamento, e della espansione, di Israele. Fino alla guerra dell'ottobre 1973, quando il mito dell'orgoglio e della forza di Israele subisce un severo scacco.

Ulteriore limitazione del traffico nel centro storico

Firenze: più ampi gli «spazi da vivere»

Dalla nostra redazione FIRENZE — Non è la stagione di punta, ma in questi giorni Firenze è in gran forma. Piazze e strade, i vasti spazi aperti, sono stati riqualificati dallo splendore di una volta. I monumenti, gli antichi palazzi non tremano più sotto le vibrazioni di migliaia di ruote in movimento. La gente e i turisti possono camminare nel centro con tranquillità, godersi le vetrine, senza paura di sobbalzare per un improvviso concerto di clacson o di soffocare per il fumo degli «scappamenti» di macchine e bus turistici.

Perché consiglio ai miei clienti i televisori a colori GRUNDIG.

Ve lo dice un Rivenditore del settore radio TV

«Da anni vendo con successo televisori a colori GRUNDIG. Questo marchio è oggi indubbiamente il leader di mercato e dispone della migliore organizzazione d'assistenza».

Non vendo 12 o 20 canali per apparecchio televisivo. Vendo l'apparecchio «giusto» per il mio cliente, l'apparecchio cioè che corrisponde alle sue esigenze.

GRUNDIG dispone attualmente della più vasta gamma di televisori a colori sul mercato.

Vi si trovano portatili a colori da 15 a 20 pollici come apparecchi da 22 o 26 pollici.

Per me GRUNDIG rappresenta il marchio più «coerente» oggi sul mercato italiano.

Non mi interessa se l'una o l'altra casa si trova al primo posto di mercato in Spagna o negli Stati Uniti e ritengo che altrettanto dovrebbero pensare i miei clienti.

Il giusto rapporto prezzo-qualità, unitamente ad una buona assistenza e serietà - questi sono i punti che mi spingono a consigliare GRUNDIG».

La qualità ha il suo prezzo

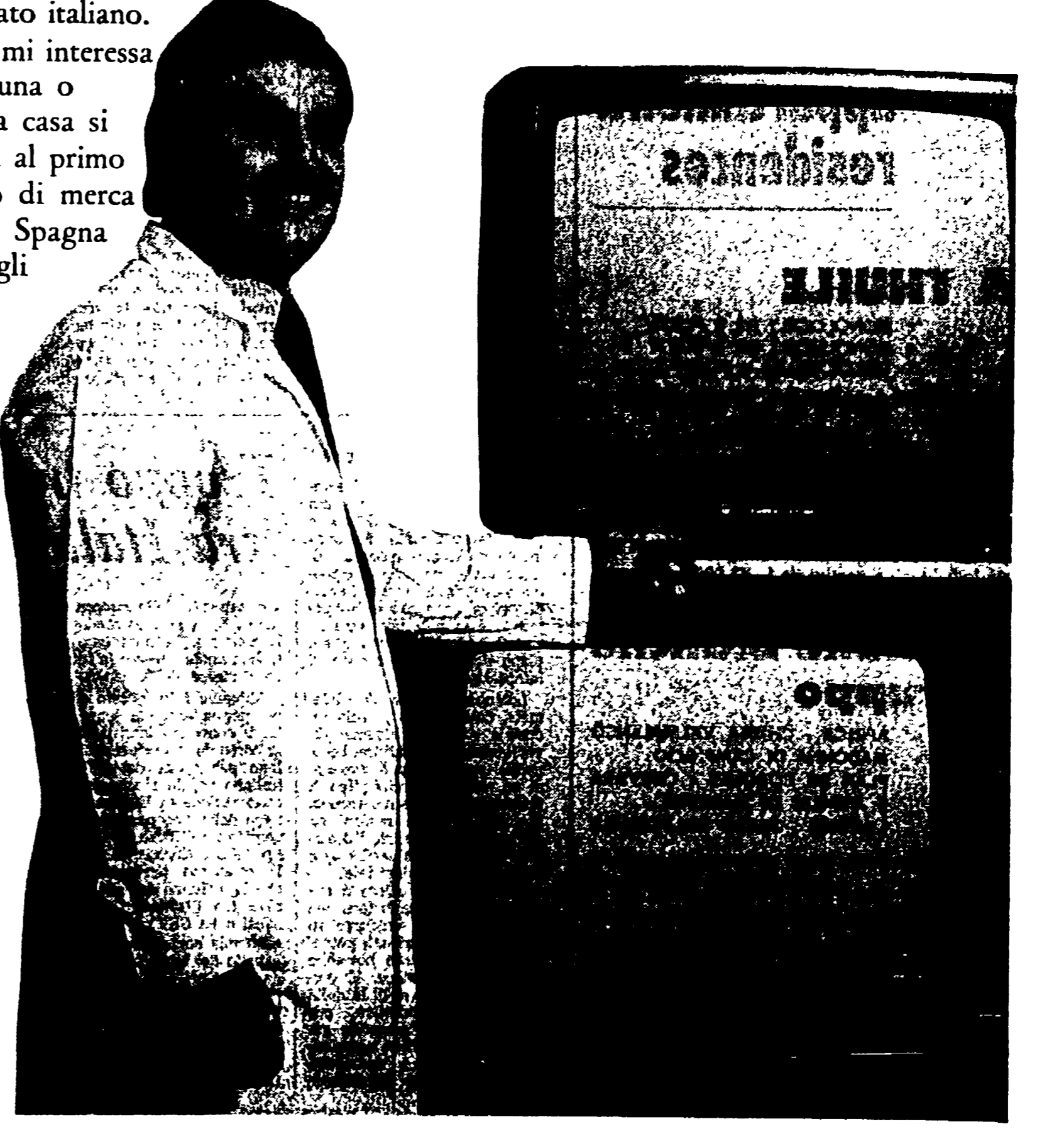
Il meglio è appena sufficiente per i miei clienti.

Prezzi particolari o prezzi stracciati di altre marche non riescono ad illudermi.

A proposito di un corretto atteggiamento commerciale non permetto che nel mio negozio vengano unte le mani al mio personale da parte di fornitori per promuovere innanzitutto la merce fornita.

Giudicare negativamente un prodotto per puro profitto, ritengo sia un inganno nei confronti dei miei clienti.

Certamente esistono differenze tecniche e, come esperto, illustro tali differenze. Il mio giudizio, comunque, è obiettivo.



● MRP pagova